

→ Inaugurazione Ha visto la presenza del vicepresidente del Csm

universitario appena trascorso "sia stato segnato da difficoltà e avvenimenti importanti il cui punto di svolta è stato rappresentato dalla Riforma Gelmini che ha portato ad una innovazione dell'architettura universitaria con importanti modifiche che hanno riguardato anche il nostro statuto". Fiorella ha sottolineato i cambiamenti che hanno riguardato "gli studenti che hanno così potuto eleggere due rappresentanti al Senato Accademico, uno nel Consiglio di Amministrazione ridotto a nove membri, due in ciascun Dipartimento, uno nel Nucleo di Valutazione e ben ventiquattro nel Consiglio di Studenti al quale sarà data la possibilità di elettorato attivo nei confronti del Ret-

Michele Vietti

“Restiamo uniti come Nazione e affrontiamo le divergenze per superare la crisi che attraversa l'Italia”

tore". Molti i problemi affrontati e risolti con successo, con il "nuovo piano Tasse e Contributi che ha soddisfatto le richieste degli studenti con l'aumento del numero di fasce di reddito (da tre a sette) e l'eliminazione della sovrattassa a carico dei fuoricorso" - ha aggiunto Fiorella che ha infine parlato di "discorso qualitativo e non più quantitativo: l'università ha la strada spianata verso standard di eccellenza considerate le possibilità e le risorse di cui dispone". Pasquale Lavorgna, rappresentante del personale tecnico-amministrativo ha posto l'accento sui problemi che "legano il personale all'Ateneo e le preoccupazioni per il futuro, per i forti cambiamenti che intervengono sull'università italiana". Anche la facoltà molisana ha dovuto riorganizzarsi. "Non ci spaventa il cambiamento - ha chiosato Lavorgna - "perché grazie all'operato di tutti sapremo cogliere nuove occasioni di sviluppo e crescita. Sapremo rafforzare entusiasmo, passione e professionalità trasformando i vincoli in op-



Da sinistra Lavorgna (personale amministrativo) e Fiorella (rappresentante studenti)

portunità di crescita" - ha aggiunto. "L'impegno, la dedizione, l'entusiasmo e la convinzione con cui il personale tecnico amministrativo lavora, non possono essere appannati dalla definizione di fannulloni che i media talvolta attribuiscono" - ha concluso il rappresen-



Michele Vietti. Il Vicepresidente del Csm parla alla platea

tante. Anche il Rettore dell'Università molisana Giovanni Cannata ha parlato di fase di transizione dell'impianto: "Quello che ci attende sarà un anno difficile per l'attuazione della legge 240 con quel piano che si propone di incen-

tivare qualità ed efficienza in carenza di risorse". Il rettore ha così ricordato come delle 47 norme che compongono la riforma Gelmini "solo una piccola parte è stata approvata: è però già attuativa e dunque spetterà a noi metterla in pratica". "L'Unimol sarà chiamata ad una semplificazione degli organi collegiali, ad una sintesi e riformulazione dei nuovi indirizzi di studio e in futuro alla creazione dei dipartimenti, che dovranno avere non meno di 35 docenti" - ha proseguito il rettore che ha aggiunto - "la sfida che ci attende non è facile, ma insieme ce la faremo, nonostante i tagli all'istruzione che inevitabilmente porteranno ad una riduzione significativa degli investimenti". Nella difficile fase di transizione descritta da Cannata, ci sono tuttavia dei segnali positivi che fanno ben sperare. "A fronte dei tagli abbiamo comunque manifestato la capacità di saper attrarre risorse extrastatali nel comparto, chiudendo il bilancio in pareggio e senza debiti. Abbiamo poi ultimato una prima tranche di 58 alloggi presso la casa dello studente di Campobasso che a breve saranno resi disponibili per gli studenti e, alla fine di Marzo, saranno messi a disposizione altri 45 posti per la sede di Pesche". Il fiore all'oc-